



FOGLIO NOTIZIE

"LA TRISA"

in questo numero:

- UN "PERCHE'?"
 - LO STATUTO SOCIALE
 - NOTIZIE IN BREVE
 - A COSTO DI ESSERE NOIOSI!
 - UNA POESIA
-

ANNO 2° - n.4 - DICEMBRE 1975

un "perché?"

E' da tempo che vorrei proporre "un perchè" alla Trisa e come socio o onorario penso mi sia per messo esporlo.

Questa domanda m'è venuta nell'osservare e nel cercare di riunire in un gruppo d'insieme le manifestazioni estive, senz'altro molto sentite ed approvate dai soci e dalla popolazione. Lodevoli tutte, però mi pare fini a se stesse e che si chiudono e si ri prono l'anno successivo. Ripeto qui, certamente lo devoli. Però manca qualcosa. Manca (è una mia idea personale) un col legamento vorrei dire culturale perchè la Tri sa oltre la polenta e salam e le manifestazio ni suddette, dovrebbe essere la custode delle tradizioni, anche se non proprio antichissime (ma

queste col tempo potranno venire) del nostro paese e della sua gente. Dovrebbe svettare il no me della Trisa in questo campo come una montagna granitica emergente dal folto bosco.

Sia chiaro ed è bella cosa che il fulcro della società resti la festa della polenta e salam con annesso pure una qualche "bala" di con torno. Però domando: che porta di patrimonio la Trisa per noi e per i no stri figli ora che stanno dimenticando il no stro dialetto (non parliamo del tarùn)? Il sa perlo è cultura, vera lin gua e non solo quello toscano imparato a scuola. Perchè non si forma un volonteroso gruppo di ri cerca di tradizioni (vedrei bene anche ragazze in questo caso) che van-

no scomparendo tipo appunto la parlata, le canzoni, le poesie, se ce ne sono, vestiti tradizionali, registrazioni di aneddoti e fatti dei nostri vecchi, archivio di fotografie e vecchie immagini riferite al vecchio paese, racconti degli ultimi mulèti, ecc.

Perchè non collegarsi, appunto su questo, al Centro Studi Val Rendena per iniziare un discorso sui paesi e sulla vallata ed in questo contesto entri e s'allarghi la conoscenza del nome della Trisa e di Mortaso.

Perchè non esportare tali tradizioni al Gazzettino delle Dolomiti della R.A.I.....O alla Provincia forse con la possibilità che questa ultima abbia a fornire forse aiuti concreti.

Perchè i generosi molèti non costituiscono un fondo appunto per iniziare e poi valorizzare queste cose.

Perchè non registrare i suoni della montagna, i canti degli uccelli, i fischi dei camosci o delle marmotte, l'abbaiare dei caprioli?

Può essere tutto questo in un domani cosa ricercata quando sui nostri monti per vederli dovremo portare i camosci imbalsamati!

Vi chiedo proprio questo "perchè?" affinché un giorno sul tavél de "La Trisa" non resti solo una polenta ammuffita e svestita di quell'oro che possiede quando bollente esce o rotola dal paiolo ramato e contornata di faville lucenti.

Sergio Collini mondin

lo statuto sociale

Già da qualche tempo diversi soci ci avevano chiesto di pubblicare il testo dello statuto sociale per poter conoscerlo meglio: lo facciamo volentieri in questo numero:

Art.1 - E' costituita con sede in Mortaso (frazione di Spiazzo Rendena) una associazione denominata "LA TRISA".

Art.2 - L'associazione ha come scopi principali quelli di: a)-valorizzare e rinverdire le tradizioni folkloristiche paesane;

b)-favorire fra i soci un'intima unione attraverso iniziative culturali, sociali, sportive e l'organizzazione di gite e feste;

c)-intervenire ad aiutare persone bisognose del paese o per particolari necessità locali.

Art.3 - L'associazione ha durata illimitata, è apolitica e non persegue fini di lucro.

Art.4 - Il fondo comune è costituito dalle quote degli associati, da contributi di Enti Pubblici e Privati, da eventuali donazioni e da proventi di gestioni o iniziative stabili od occasionali.

Art.5 - Gli associati si distinguono in soci effettivi, simpatizzanti ed aggregati. Possono essere soci effettivi gli uomini nati a Mortaso, figli, nipoti, generi di persone nate a Mortaso.

Sono soci aggregati i ragazzi minori di anni 14 che rispondano alle caratteristiche suddette, i quali pagano una quota ridotta e non godono del diritto di voto.

Sono soci simpatizzanti coloro che pur non risponden

do alle caratteristiche di cui sopra siano ammessi alla associazione in seguito a delibera caso per caso, segreta e insindacabile, del Consiglio. Essi non hanno diritto di voto nè attivo nè passivo e possono diventare soci effettivi dopo cinque anni ininterrotti di permanenza nell'associazione e dopo parere favorevole del consiglio.

Art.6 - La domanda di ammissione a socio va sottoposta al consiglio d'amministrazione che delibera con voto segreto e senza motivazione a maggioranza assoluta.

Art.7 - La qualità di socio si perde, oltre che per decesso, per dimissioni o rinuncia, per morosità e per indegnità.

Art.8 - L'associazione è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto di nove membri.

Art.9 - I membri del consiglio sono eletti dalla assemblea dei soci e durano in carica tre anni.

Art.10 - Il consiglio di amministrazione nomina nel suo seno il proprio presidente, il segretario e il tesoriere.

Tutte le funzioni dei membri del consiglio sono gratuite, salvo il diritto al rimborso spese.

Art.11 - Il consiglio di amministrazione delibera con la presenza ed il voto favorevole della maggioranza dei suoi membri.

Art.12 - Il consiglio di amministrazione delibera su tutti gli oggetti che riguardano la vita sociale, riservandosi all'assemblea l'approvazione dei rendiconti e le delibere riguardanti le modifiche al presente statuto.

Art.13 - Il presidente del consiglio di amministra=

zione rappresenta la associazione di fronte ai terzi ed in giudizio.

Art.14 - L'assemblea è convocata dal consiglio di amministrazione con invito da spedirsi con lettera od altra comunicazione scritta, in via ordinaria almeno una volta all'anno e tutte le volte che occorra, in via straordinaria.

Art.15 - Perchè l'assemblea sia valida in prima convocazione occorre che sia presente almeno la metà dei soci. Trascorsa un'ora, l'assemblea si riunisce in seconda convocazione e delibera qualunque sia il numero dei presenti.

Art.16 - Per la validità delle deliberazioni dell'assemblea occorre la maggioranza assoluta dei votanti.

Art.17 - Lo scioglimento dell'associazione dovrà essere deliberato dalla assemblea col voto favorevole di almeno i tre quarti dei soci.

Art.18 - In caso di scioglimento dell'associazione, le somme eventualmente residue saranno destinate con voto di maggioranza dell'assemblea ad una istituzione d'assistenza sociale o ad opere comunali d'assistenza.

Note:

- l'associazione è stata costituita regolarmente con atto a rogito Dott. Carlo Armani, Notaio in Tione, 17 agosto 1970, n. 29597/10128 di repertorio;
- l'articolo 5 dello statuto è stato variato nella maniera riportata, con referendum svoltosi tra tutti i soci nel giugno del 1972, come risulta dal verbale dell'assemblea generale ordinaria del 12/8/1972;
- nel triennio 1973/74/75 il numero dei membri del consiglio è stato eccezionalmente elevato ad 11.-

notizie in breve

- Con un ottimo successo di partecipazione (quasi 90 tra soci e familiari) si è tenuto il 1° novembre il tradizionale ritrovo d'autunno all'Albergo Mezzosoldo di Mortaso.
 - Negli ultimi mesi si sono succeduti diversi successi scolastici fra i nostri consiglieri: Mario Lorenzi si è brillantemente laureato in veterinaria, Giulio Lorenzi si è diplomato come perito elettrotecnico ed il nostro segretario ha raggiunto la nomina a Notaio. Il nostro consiglio stà diventando quasi... importante!
 - A chiusura del secondo anno di pubblicazione il Consiglio desidera ringraziare il socio Giovanni Rava-si che dedica gratuitamente e con notevole passione molto del suo tempo alla stampa del Foglio Notizie.
-

a costo di essere noiosi !

A costo di essere noiosi insistiamo ancora una volta con tutti i soci perchè inviino articoli per il nostro "Foglio Notizie". Specialmente dai giovani ci aspettiamo scritti sull'associazione, sul paese, su quello che vogliono purchè ci aiutino a migliorare il nostro giornale che sappiamo gradito ai soci. Con l'occasione segnaliamo a tutti coloro che l'hanno richiesto che sono a disposizione i numeri arretrati. Basta richiederli con due righe al segretario

Egidio Lorenzi-via Castel Morrone n.17-20129 Milano,
unendo L.50 in francobolli per ogni numero per spese
di spedizione. Qualche socio ci ha anche chiesto di
avere tutta la serie del "Foglio Notizie" avendo de-
ciso solo recentemente di raccogliarlo: anche per que-
sto basta scrivere come sopra al segretario.

una poesia

Come ideale chiusura dell'anno del ventennale, pubbli-
chiamo una poesia dedicata a "La Trisa" dal nostro so-
cio onorario Sergio Collini, che è poeta dialettale di
notevole valore:

O ti, sucietà dala Trisa
ca ti ghè l nom dala nòsa val
da i temp pasé, ca l'era grisa
ma ca n còl mùndu nu i stava mal

ti fè rimpiangiu na i nòs rigòrc
urmai slüsénc di nustalgia
dai temp dai vèc ca urmai ié mòrc,
còl vivru san pien d'alegria

però ti mèti ben dent nal còr
in li tò fèsti e ca tūc i senta
cò l'udurìn chi mai nu mòr
di sprèsa e salàm cu la pulénta.

A TUTTI I SOCI I PIU' SINCERI FERVIDI AUGURI DI LIETE FESTE
--